Veneto strade blocca il piano neve e le manutenzioni

La società è in credito di 2,5 milioni di euro da Palazzo Piloni Fontana (Filt **Cgil**): «Sono a rischio anche i lavoratori»

di Paola Dall'Anese

► BELLUNO

La Provincia di Belluno non versa tutti i 7 milioni di euro promessi a Veneto Strade e la società interrompe gli interventi di manutenzione sulle strade e si dice pronta a bloccare gli appalti esterni per la pulizia da neve e ghiaccio.

Scatta ancora una volta con l'inizio dell'autunno l'allarme risorse da parte della società che gestisce le strade del Bellunese. Una situazione che si ripete da almeno un paio d'anni e che costringe i lavoratori a vivere sempre con l'angoscia di perdere il posto di lavoro. Ma che interessa anche gli stessi cittadini bellunesi che, per questi motivi, potrebbero trovarsi con strade tenute in modo non adeguato e invase da

neve e ghiaccio il prossimo inverno.

A dirsi «indignati per il comportamento di palazzo Piloni», è la Filt **Cgil**, con la segretaria Alessandra Fontana, e la Rsu di Veneto Strade. «La Provincia aveva promesso che avrebbe messo 7 milioni di euro sui 15 milioni necessari per il funzionamento della società stradale; mentre 4,5 milioni di euro sono stati versati, i rimanenti Palazzo Piloni ha risposto che i 2,5 milioni a saldo saranno girati a Veneto strade non appena arriveranno le risorse dei canoni idrici. E questo non si sa quando succederà. Nel frattempo, però», prosegue Fontana, «Veneto Strade ha bloccato la manutenzione residua del 2013 e bloccherà anche gli appalti esterni relativi alla pulizia da neve e ghiaccio. Da quanto ci hanno fatto sapere dalla so-

cietà, non è escluso che saranno richiesti dei sacrifici in termini di flessibilità ai lavoratori stessi per il 2014, visto che i soldi non ci sono».

Di fronte a questo quadro scatta l'indignazione del sindacato di categoria. «Non possiamo accettare che la Provincia continui a non decidere, danneggiando il territorio e i lavoratori. L'impegno che Palazzo Piloni aveva preso ancora per quest'anno era di versare 7 milioni di euro e questi vanno versati tutti, adesso, perché questa situazione non può essere condizionata da altre partite politiche che non ci riguardano», sbotta la segretaria della Filt **Cgil**, che prosegue nel suo sfogo: «Siamo indignati, c'è chi vuole giocare sulla pelle dei lavoratori che operano sulle strade, mettendo a repentaglio non soltanto la sicurezza dei

suoi dipendenti, ma anche di chi circola su questi assi viari».

Come per gli anni scorsi, la notizia destinata a suscitare grandi polemiche arriva a ridosso della riunione sindacale con Veneto strade (prevista per fine settimana), organizzata per parlare del nuovo piano neve 2013-2014.

«Questi atti unilaterali del commissario prefettizio non ci vanno bene, anche perché in mezzo ci finiscono i lavoratori, con i quali dobbiamo trattare noi sindacalisti. E il fatto che non siamo coinvolti in queste partite non va bene».

La Filt, intanto, ha chiesto un incontro urgente con la Regione, con Veneto Strade e col commissario Capocelli: «Abbiamo già allertato anche il capogruppo Dario Bond, che è sempre stato sensibile a questi problemi. Siamo stufi di essere presi in giro».